

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 10

Adunanza 14 marzo 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VIGONE - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE 2005 AL P.R.G.C. (DEL. C.C. N. 56 DEL 12/12/2005) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 208 – 72301/2006

Sotto la presidenza del Vicepresidente Sig. SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori ANGELA MASSAGLIA e CARLO CHIAMA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Vigone risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 15-26220 del 09/12/1998;
- ha approvato, con deliberazione C.C. N. 15 del 31/05/2001 una variante parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 56 del 12/12/2005 il Progetto Preliminare di una Variante Strutturale al P.R.G.C., ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 18/01/2006 (Prat. n. 01/2006) per il Pronunciamento di Compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Vigone:

- popolazione: 4.683 abitanti nel 1971, 5.148 abitanti nel 1981, 5.081 abitanti nel 1991 e 5.051 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in lieve calo nell'ultimo decennio;

- superficie territoriale di 4.121 ettari in pianura con pendenze inferiori ai 5°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 1.235 ettari rientrano nella Classe I<sup>^</sup> (pari a circa il 30% della superficie comunale) e 2.405 ettari nella Classe II<sup>^</sup> (pari a circa il 58% della superficie comunale);
- sistema produttivo: appartiene all'ambito produttivo marginale denominato "Bacino di Vigone" individuato all'art. 10.3 del P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario di Pinerolo, sub-ambito "Area di Vigone", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal P.T.C. come "Centro turistico di interesse provinciale";
- è individuato dal P.T.C. come "Centro Storico di media rilevanza";
- fa parte del Patto Territoriale del Pinerolese (insieme ad altri 51 Comuni, a 3 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Pinerolo ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
- è attraversato dalla Strada Provinciale n. 129, n. 139, n. 148, n. 152 e n. 159;;
- assetto idrogeologico del territorio:
- è attraversato dal Torrente Pellice il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- è attraversato, inoltre, dalle acque pubbliche del Lemina;
- la Banca Dati Geologica della regione Piemonte individua la presenza di "aree inondabili" interessanti una superficie di 221 ettari con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni;
- il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di complessivi 497 ettari ricadenti nelle "Fasce di rispetto Fluviale" così ripartiti: 24 ettari in "Fascia A", 348 ettari in "Fascia B" e 125 ettari in "Fascia C"; evidenzia, inoltre, l'esistenza di un limite di progetto tra le fasce B e C della lunghezza di 0.892 km;
- tutela ambientale:
- Biotopo di interesse Regionale – BR 10072 denominato "Zona umida di Zucchea";
- Biotopo di interesse Regionale – BR 10078 denominato "Bosco di Vigone";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale 2005 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 56 del 12/12/2005 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modi-

fiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- recupero del patrimonio edilizio delle aree centrali, finalizzato alla rivitalizzazione dell'esistente onde impedirne il decadimento e l'abbandono;
- uso razionale delle infrastrutture presenti, volto ad un completo utilizzo delle medesime, per contenere per quanto possibile l'urbanizzazione di aree ancora non compromesse;
- tutela delle risorse naturali esistenti indirizzata alla valorizzazione del territorio;
- razionalizzazione delle aree compromesse attraverso interventi di ricucitura del tessuto urbano, di completamento infrastrutturale e di collegamento con le aree attrezzate in particolare per quanto riguarda i quadranti nord – est e sud- ovest;
- individuazione dei servizi da realizzare, prioritariamente, al fine di superare le carenze attuali e pervenire al soddisfacimento dei fabbisogni pregressi della popolazione e di quelli previsti in base allo sviluppo ipotizzato nell'arco temporale di riferimento assunto. In corrispondenza con tali obiettivi e con le analisi effettuate si sono operate le scelte ed i criteri di indirizzo programmatico, individuando nell'ambito del territorio comunale le previsioni di piano opportunamente articolate alle singole aree ed agli edifici dotati di specifica caratterizzazione;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità datato 08/02/2006;
- Difesa del Suolo datato 09/02/2006;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2003 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale 2005 al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Vigone con deliberazione C.C. n. 56 del 12/12/2005, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica,

rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Vigone e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente  
f.to S. Bisacca